Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 112

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 12 maggio 1959

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650 139 651-236 651 554

AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1959

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1959, n. 248.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo commerciale di Santa Maria Capua Vetere.

N. 248. Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo commerciale di Santa Maria Capua Vetere viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli* · GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1959
Atti del Governo, registro n 118, *foglio n.* 109 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 marzo 1959, n. 249.

Erezione in ente morale dell'O. P. « Casa di riposo Giacinto, Virginia, Michele Macciò », con sede in Masone (Genova).

N. 249. Decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'O. P. « Casa di riposo Giacinto, Virginia, Michele Macciò », con sede in Masone (Genova), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico, con modificazioni.

Visto, *il Guardasigilli* · GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1959
Atti del Governo, registro n 118, *foglio n.* 108. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 marzo 1959, n. 250.

Erezione in ente morale dell'Istituto Sacra Famiglia, con sede in Bra (Cuneo).

N. 250. Decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Istituto Sacra Famiglia, con sede in Bra (Cuneo), viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli* · GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1959
Atti del Governo, registro n 118, *foglio n* 107 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 marzo 1959, n. 251.

Autorizzazione all'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.) ad acquistare un appezzamento di terreno.

N. 251. Decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1959, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.) viene autorizzato ad acquistare, per il prezzo di L. 81.200, un appezzamento di terreno di mq. 553 circa, distinto in catasto del comune di Orbetello con il mappale n. 258, foglio n. 30, sul quale insiste un edificio adibito a sede del C.R.A.L. di Torre Saline (Grosseto).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n.* 103. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 aprile 1959.

Sostituzione di componenti il Consiglio dell'Ordine « Al merito della Repubblica Italiana ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 marzo 1951, n. 178;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1952, concernente la nomina dei membri del Consiglio dell'Ordine « Al merito della Repubblica Italiana »;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

L'on. avv. Achille Marazza e il sen. avv. Raffaele Sanna Randaccio sono nominati componenti del Consiglio dell'Ordine « Al merito della Repubblica Italiana », in sostituzione dell'avv. Agostino D'Adamo e del professore Romeo Vuoli, deceduti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1959

GRONCHI

SEGNI

(2892)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1959.

Avocazione al Ministero del tesoro delle operazioni di liquidazione dell'Azienda Rilievo Alienazione Residuati - A.R.A.R.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, riguardante la soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Vista la legge 2 gennaio 1958, n. 3, che pone in liquidazione l'Azienda Rilievo Alienazione Residuati (A.R.A.R.) con le norme di cui alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Vista la legge 18 marzo 1959, n. 100, contenente norme integrative della legge 2 gennaio 1958, n. 3;

Visto il proprio decreto 23 gennaio 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° febbraio 1958, n. 27, concernente la nomina del liquidatore dell'Azienda Rilievo Alienazione Residuati - A.R.A.R., ai sensi dell'art. 4 della cennata legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Considerato che le operazioni liquidatorie della Gestione residuati non hanno potuto essere tutte ultimate nel termine fissato dal proprio decreto 4 febbraio 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 febbraio 1958, n. 43, e modificato con successivi decreti 2 ottobre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre 1958, n. 264, e 23 dicembre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 4 febbraio 1959, n. 29;

Visti gli articoli 2 e 5 della citata legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Ritenuta la opportunità di avocare al Ministero del tesoro la prosecuzione delle operazioni di liquidazione dell'Azienda Rilievo Alienazione Residuati - A.R.A.R., affidandola all'apposito Ufficio liquidazioni istituito presso lo stesso Ministero;

Decreta:

La liquidazione dell'Azienda Rilievo Alienazione Residuati - A.R.A.R., è avocata al Ministero del tesoro ai sensi dell'art. 2 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, ed affidata all'apposito Ufficio liquidazioni di cui all'art. 1 della predetta legge, il quale osserverà, altresì, in quanto applicabili, le norme contenute nelle leggi 22 dicembre 1957, n. 1294, 2 gennaio 1958, n. 3 e 18 marzo 1959, n. 100.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 marzo 1959

Il Ministro: TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1959
Registro n. 11 Tesoro, foglio n. 347. — FLAMMIA

(2896)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1959.

Approvazione del Piano tecnico n. 488 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente la installazione della centrale telefonica crossbar ARM per teleselezione a Napoli.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico pubblico nella 5ª zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 19 dicembre 1957, intesa ad ottenere l'approvazione del Piano tecnico n. 488 relativo alla installazione della centrale crossbar ARM per teleselezione a Napoli,

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 704 dell'8 aprile 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria la installazione della centrale crossbar ARM per teleselezione a Napoli;

Ritenuto che i lavori previsti nel Piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il Piano tecnico n. 488 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente la installazione della centrale crossbar ARM per teleselezione a Napoli.

Roma, addì 18 aprile 1959

Il Ministro: SPATARO

(2867)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1959.

Approvazione del Piano tecnico n. I/99 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente la posa di un cavo telefonico interurbano tra Ragusa e Modica e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere necessarie per l'esecuzione del Piano stesso.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle gare pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925; n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica, 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 17 ottobre 1958, intesa ad ottenere l'approvazione del Piano tecnico n I/99 relativo alla posa di un cavo interurbano tra Ragusa e Modica; nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 704 dell'8 aprile 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria la posa di un cavo interurbano tra Ragusa e Modica;

Ritenuto che i lavori previsti nel Piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche, ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il Piano tecnico n. I/99 presentato dalla Società S.E.T. concernente la posa di un cavo interurbano tra Ragusa e Modica.

Le opere necessarie per l'esecuzione del Piano tecnico n. I/99 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori, da incominciarsi entro il mese di aprile 1959, dovranno compiersi entro il mese di luglio 1959.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 aprile 1959

Il Ministro: SPATARO

(2865)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1959.

Approvazione del Piano tecnico n. I/98 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente la posa di un cavo telefonico interurbano tra Locri e Siderno, e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilita, delle opere necessarie per l'esecuzione del Piano stesso.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle gare pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925; n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica, 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 22 ottobre 1958, intesa ad ottenere l'approvazione del Piano tecnico n. I/98 relativo alla posa di un cavo interurbano tra Locri e Siderno, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere,

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 704 dell'8 aprile 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria la posa di un cavo interurbano tra Locri e Siderno;

Ritenuto che i lavori previsti nel Piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche, ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il Piano tecnico n. I/98 presentato dalla Società S.E.T. concernente la posa di un cavo interurbano tra Locri e Siderno.

Le opere necessarie per l'esecuzione del Piano tecnico n. I/98 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori, da incominciarsi entro il mese di maggio 1959, dovranno compiersi entro il mese di settembre 1959.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 aprile 1959

Il Ministro: SPATARO

(2866)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1959.

Approvazione del Piano tecnico n. I/104 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente la posa di un cavo telefonico interurbano tra Catania e Acicastello e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere necessarie per l'esecuzione del Piano stesso.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle gare pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925; n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica, 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 13 novembre 1958, intesa ad ottenere l'approvazione del Piano tecnico n. I/104 relativo alla posa di un cavo interurbano tra Catania e Acicastello; nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 704 dell'8 aprile 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria la posa di un cavo interurbano tra Catania e Acicastello;

Ritenuto che i lavori previsti nel Piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche, ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. I/104 presentato dalla Società S.E.T. concernente la posa di un cavo interurbano tra Catania e Acicastello.

Le opere necessarie per l'esecuzione del Piano tecnico n. I/104 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori, da incominciarsi entro il mese di agosto 1959, dovranno compiersi entro il mese di dicembre 1959.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 aprile 1959

Il Ministro: SPATARO

(2864)

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1959.

Fissazione a tutti gli effetti di legge del termine per la esecuzione dei lavori e per il compimento delle espropriazioni relativi all'installazione di ponti radio telefonici pluricanali per i collegamenti Francia metropolitana-Algeria; Italia-Tunisia; Italia Grecia; Cagliari Sassari; Roma-Pescara.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visti la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni forzate per cause di pubblica utilità, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, e il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme sull'esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visti i decreti Ministeriali in data 1° giugno 1954, 23 dicembre 1955 e 1° giugno 1954, con i quali, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità venivano fissati rispettivamente al 31 dicembre 1958, 15 ottobre 1958 e 31 dicembre 1958 i termini per l'esecuzione dei lavori e per opere relativi all'installazione di alcuni ponti radio telefonici pluricanali;

Considerato che il compimento delle opere suddette è stato impedito da impreviste difficoltà nella scelta definitiva dei punti di collegamento, necessità di realizzare nuove opere per sopravvenute esigenze di carattere militare ed internazionale, ritardi nelle consegne dei materiali, difficoltà frapposte dagli uffici interessati alle formalità amministrative di espropriazione, ritardi causati dalla necessità di prendere contatti con le ditte espropriande;

Ritenuto necessario in conseguenza adeguare i termini suddetti fino al 31 dicembre 1960 per le ragioni suesposte;

Sentito il Consiglio d'amministrazione nella adunanza 703ª del 3 aprile 1959;

Decreta:

E' fissato a tutti gli effetti di legge il termine del 31 dicembre 1960 per l'esecuzione dei lavori e per il compimento delle espropriazioni relativi all'installazione di ponti radio telefonici pluricanali per i seguenti collegamenti:

Francia metropolitana-Algeria; Italia-Tunisia; Italia-Grecia: interessanti i territori di cima Canistreddu (Sassari), Sassari (località Cantoniera la Corte), Campu Sa Spina (Iglesias-Cagliari), miniera di Malacalzetta (Iglesias-Cagliari), monte Erice (Trapani), colle Buturo (Catanzaro), monte Sardo (Lecce), Cannole (Lecce);

Cagliari-Sassari: interessante i territori di Sassari, cima Canistreddu, Campu Sa Spina e Cagliari;

Roma-Pescara: interessante i territori di ponte San Pancrazio, Pianezza, monte Calvo, Sella di Corno, Pietra Corniale, Bussi, Pescosansonesco, monte Cosimo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 aprile 1959

Il Ministro: SPATARO

(2868)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio degli strumenti di ratifica del Trattato di commercio, stabilimento e navigazione tra l'Italia e l'Iran, concluso a Teheran il 26 gennaio 1955, con annessi scambi di Note del 26 gennaio e del 5-9 febbraio 1955.

Il 27 aprile 1959, in base ad autorizzazione disposta con legge 25 aprile 1957, n 401, è stato effettuato a Teheran lo scambio degli strumenti di ratifica del Trattato di commercio, stabilimento e navigazione tra l'Italia e l'Iran, concluso a Teheran il 26 gennaio 1955, con annessi scambi di Note del 26 gennaio e del 5-9 febbraio 1955

In conformità dell'art. 28 il Trattato entrerà in vigore il 28 maggio 1959.

(2792)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Autorizzazione temporanea all'esercizio delle funzioni notarili

Con decreto Presidenziale 7 aprile 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1959, il dott. Paino Giuseppe, nato il 1° gennaio 1923 a Malfa (Messina), fornito dei requisiti prescritti, è autorizzato ad esercitare temporaneamente le funzioni notarili nelle isole di Alicudi e Filicudi, del distretto notarile di Messina, a condizione che, prima di assumere tali funzioni, egli adempia agli obblighi stabiliti dagli articoli 18 e 24 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili.

(2869)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizi fonotelegrafici

In data 17 aprile 1957 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia postale di Pozzale, in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Pieve di Cadore, mediante il circuito distinto con il n. 4496.

(2539)

In data 1° giugno 1957 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia postale di Cutarolo, in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Padova, mediante il circuito distinto con il n. 4589.

(2540)

In data 5 agosto 1957 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia postale di Cà Zuliani, in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Porto Tolle, mediante il circuito distinto con il n. 4638.

(2541)

E' stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia delle poste e telegrafi di Garzeno (Como), in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Dongo, mediante il circuito distinto con il n. 4673.

(2562)

E' stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia delle poste e telegrafi di Pantigliate (Milano), in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Melegnano, mediante il circuito distinto con il n. 4633.

(2563)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di dodici società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 aprile 1959, le società cooperative qui appresso, indicate sono sciolte ad ogni effetto di legge, senza nomina di liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

1) Società cooperativa edilizia « Edile Saviglianese », con sede in Savigliano (Cuneo), costituita con atto in data 27 febbraio 1956, per notaio dott. Musso Giuseppe,

2) Società cooperativa edilizia « Una casa per ogni sposa », con sede in Ancona, costituita con atto in data 26 novembre 1955, per notaio dott Giorgio Sabatini,

3) Società cooperativa di lavoro « Carovana di carico e scarico tra i lavoratori del traffico », con sede in Termoli (Campobasso), costituita con atto in data 20 gennaio 1949, per notaio dott. Giuseppe D'Ettore;

4) Società cooperativa edilizia « Italia », con sede in Santa Maria Capua Vetere (Caserta), costituita con atto in data 23 febbraio 1956, per notaio dott Salvatore Maturo,

5) Società cooperativa edilizia « Dipendenti del deposito cavalli stalloni », con sede in Ferrara, costituita con atto in data 11 novembre 1953, per notaio dott. Giacomelli Guglielmo;

6) Società cooperativa edilizia « Santa Terenzina », con sede in San Terenzo di Lerici (La Spezia), costituita con atto in data 11 aprile 1954, per notaio dott. Francesco Bardellini;

7) Società cooperativa edilizia « Geminiana », con sede in Modena, costituita con atto in data 26 marzo 1954, per notaio dott Bolver Lugli;

8) Società cooperativa edilizia « Sadafa - Funzionari impiegati di ruolo dello Stato », con sede in Pescara, costituita con atto in data 17 luglio 1953, per notaio dott. Alfonso Amicarelli,

9) Società cooperativa di lavoro « Pro Gavinana », con sede in Gavinana di San Marcello Pistoiese (Pistoia), costituita con atto in data 2 settembre 1946, per notaio dott Marcello Massari;

10) Società cooperativa di pesca « Pescatori », con sede in Santa Teresa di Gallura (Sassari), costituita con atto in data 17 novembre 1946, per notaio dott Candido Campus,

11) Società cooperativa edilizia « San Paolo », con sede in Ancona, costituita con atto in data 14 ottobre 1955, per notaio dott. Franco Ricci,

12) Società cooperativa di lavoro « Fra combattenti e reduci », con sede in Siena, costituita con atto in data 12 febbraio 1947, per notaio dott Dario Soldateschi.

(2672)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, con provvedimenti in data 9 aprile 1959, i cui elementi essenziali sono riportati nell'unito elenco, è stato disposto:

a) la determinazione, ai sensi dell'art 1 della citata legge n. 156 e salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 4, comma terzo, della stessa legge, delle indennità dovute per i terreni espropriati nei confronti delle ditte in elenco,

b) il temporaneo rinvio, nei casi indicati, della liquidazione dell'indennità relativa a parte dei suddetti terreni,

c) la rettifica, ai sensi dell'art 5, comma primo, della citata legge n 156, di dati catastali errati, esposti nei suddetti decreti Presidenziali di espropriazione,

d) il temporaneo rinvio della liquidazione degli interessi di ritardato pagamento delle suddette indennità, previsti dal l'art. 6 della citata legge n. 156.

Entro il termine di venti giorni dalla data della presente pubblicazione, chiunque vi abbia interesse può ricorrere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per la sola rettifica di eventuali errori materiali.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata	Decreto Presidenziale di espropriazione				Ammontare indennità	Rettifiche di dati catastali esposti nei decreti Presidenziali di espropriazione (art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156)		
				N	Data	Gazzetta Ufficiale N.	Gazzetta Ufficiale Data		Riferimenti	Errata	Corrige
			Ha					Lire			
	Opera valorizzazione Sila										
1	BARRACCO Maria fu Luigi	Cutro	134 75.00	864	12- 8-51	211s.o.1	14- 9-51	9.484.553			
2	BERLINGIERI Giulio fu Pietro	Andali	203 83 80	772	22- 9-50	219s.o.	23- 9 50	11.515 161	Fgl. 13, part. 8, qualità e superficie	Ha. 2.31.40	seminativo Ha. 3.31.40
3	BERLINGIERI Giulio fu Pietro	Crotone	1101.99.32	515	25- 7-50	170s.o.	27- 7-50	43.246.569	Fgl. 8, part 18 R. D. 4° corpo totale R. D. Fgl. 59, part 17, R. D.	— L. 18.077,37 L. 3.813,68	L. 311,04 L. 18.388,41 L. 3.813,12
4	BERLINGIERI Giulio fu Pietro	Petilia Policastro	362.61.00	506	5- 6-51	155s.o.	10- 7-51	12.656.351			
5	BERLINGIERI Giulio fu Pietro	S. Mauro Marchesato	128.64 40	503	5- 6-51	155s.o.	10- 7-51	5.519.417			
6	BERLINGIERI Giulio fu Pietro	Santa Severina	608.37 73	517	25- 7-50	170s.o.	27- 7-50	24.941.402			
7	BERLINGIERI Giulio fu Pietro	Santa Severina	166.89 90	766	22- 9-50	219s.o.	23- 9-50	4.426.021	Premessa ed art. 1, super. Fgl. 15, part. 4, super. Fgl. 22, part. 19, R. D.	Ha. 166.90.50 Ha. 1.97.30 L. 854,47	Ha. 166.89.90 Ha. 1.57.30 L. 854,27
8	BERLINGIERI Giulio fu Pietro	Santa Severina	61.55.79	508	5- 6-51	155s.o.	10- 7-51	(1) 2.080.194			
9	CAPOCCHIANI Giuseppe, Emma e Diana fu Giovanni	Taverna	499.71.70	690	15- 7-51	195s.o.	27- 8-51	(2) 4.818.938	Fgl. 10, part. 10, super.	Ha. 32.35.89	Ha. 32.35.80
10	GALLUCCIO Francesco fu Nicola	Crotone	1815.75.26	518	25- 7-50	170s.o	27- 7-50	(3) 119.444.336	Fgl. 12, part. 3, subalt. Fgl. 10, part. 18, classe	4 —	— Unica
11	GALLUCCIO Francesco fu Nicola	Scandale	839.99.00	780	22- 9-50	219s.o.	23- 9-50	(4) 51.992.473	Fgl. 1, part. 2, R. D. 4° corpo - n. fgl. mappa Fgl. 2, part. 9, super. Fgl. 2, part. 17, super.	L. 1.495,55 1 Ha. 70.03.20 Ha. 47.44.90	L. 1.495,56 2 Ha. 0.03.20 Ha. 37.44.90
12	GALLUCCIO Francesco fu Nicola	Taverna	40.38.50	874	12- 8-51	211s.o.1 254	14- 9-51 5-11-54	799.607			
13	GIANNONE Angelo fu Luigi .	Tarsia	183 26 90	865	12- 8-51	211s.o.1	14- 9-51	(5) 3.702.110			
14	MAZZACOCO Francesco fu Giovanni	Magisano	47.69.50	684	15- 7-51	195s.o.	27- 8-51	1.168.527			
15	ROMEI Luigi Andrea fu Donato	Caccuri	119.47.70	674	15- 7-51	195s.o.	27- 8-51	(6) 3.806.725	Fgl. 47, part. 9, R. D. Fgl. 47, part. 12, R. D.	L. 689,46 L. 468,60	L. 689,76 L. 469,60

(1) Tale indennizzo non comprende la particella 16 del foglio di mappa 25, di Ha. 8 24 80, per la quale sarà provveduto successivamente.

(2) Tale indennizzo non comprende le particelle 10, 12 del foglio 10, 9 del foglio 11, 9, 13, 5, 11 del foglio 5, 3, 11 del foglio 11, di complessivi Ha 211 96 00, per le quali sarà provveduto successivamente

(3) Tale indennizzo non comprende le particelle boschive 5 del foglio 12, 5 del foglio 8; 8 del foglio 7, 17 del foglio 10, 18 del foglio 7, 17 del foglio 6; 1, 10 del foglio 10, 1 del foglio 4, di complessivi Ha 368 77 60, per le quali sarà provveduto successivamente

(4) Tale indennizzo non comprende la particella 1 del foglio 2, di complessivi Ha 119 92 20, per la quale sarà provveduto successivamente

(5) Tale indennizzo non comprende la particella 6 A del foglio 40, di Ha 18 13 60, per la quale sarà provveduto successivamente

(6) Tale indennizzo non comprende le particelle 5, 12 del foglio 47, di complessivi Ha 25 57 60, per le quali sarà provveduto successivamente

Roma, addì 14 aprile 1959

Visto, p *il Ministro* SCARANTINO

(2407)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott Antonio Bayon, nato a Firenze il 4 luglio 1923, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dall'Università di Pisa a seguito degli esami conclusivi del relativo corso di laurea da lui sostenuti nell'anno accademico 1946-47

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Pisa

(2728)

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo di diploma originale di laurea

Il dott Oreste D'Andrea, nato a Rionero in Vulture il 29 luglio 1924, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo del diploma originale di laurea in giurisprudenza rilasciatogli dall'Università degli studi di Bari a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti il 27 novembre 1947

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Bari.

(2730)

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo di diploma di laurea

Il dott Leonardo Ciannameo, nato a Molfetta (Bari) il 4 luglio 1924, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo del diploma di laurea in giurisprudenza, rilasciatogli dall'Università di Bari, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso di laurea da lui sostenuti nell'anno accademico 1945-46

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Bari.

(2671)

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione

L'ing Tuci Eramos, nato a Pistoia il 16 aprile 1921, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di ingegnere rilasciatogli dall'Università di Bologna a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti in data 19 dicembre 1949

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Bologna.

(2729)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 105

Corso dei cambi dell'11 maggio 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,61	620,6025	620,55	620,60	620,605	620,60	620,61	620,60
$ Can	643,35	643,75	643,50	643,75	642,60	643,87	643,875	643,50	643,75	643,50
Fr Sv	143,48	143,51	143,51	143,5125	143,475	143,50	143,51	143,47	143,49	143,50
Kr D	90,12	90,12	90,13	90,13	90,10	90,14	90,14	90,12	90,14	90,14
Kr N	87,21	87,22	87,21	87,22	87,55	87,22	87,2225	87,20	87,23	87,23
Kr Sv	119,97	119,965	119,99	119,985	119,98	119,99	119,995	120 —	119,98	119,98
Fol	164,42	164,44	164,44	164,44	164,45	164,43	164,4425	164,40	164,43	164,40
Fr B	12,44	12,4475	12,45125	12,45	12,445	12,45	12,45	12,45	12,45	12,45
Fr Fr.	126,60	126,60	126,615	126,605	126,625	126,61	126,60	126,60	126,61	126,60
Lst	1747,80	1747,85	1748 —	1747,875	1747,50	1747,90	1747,95	1747,90	1747,80	1747,90
Dm occ	148,36	148,375	148,39	148,39	148,30	148,38	148,385	148,36	148,38	148,38
Scell Austr.	23,98	23,975	23,975	23,97875	23,99	23,98	23,979	23,98	23,97	23,98

Media dei titoli dell'11 maggio 1959

Rendita 3,50 % 1906	71,50
Id 3,50 % 1902	71,40
Id 5 % 1935	101,80
Redimibile 3,50 % 1934	91,55
Id 3,50 % (Ricostruzione)	87,125
Id 5 % (Ricostruzione)	98,55
Id 5 % (Riforma fondiaria)	97,80
Id 5 % 1936	99,725
Id 5 % (Città di Trieste)	97,875
Id 5 % (Beni Esteri)	97,80

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	101,775
Id 5 % (» 1° gennaio 1961)	101,30
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	101,525
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,425
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	101,375
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	101,475
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	101,55
Id 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,475

Il Contabile del Portafoglio dello Stato ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

ufim

Cambi medi dell'11 maggio 1959

1 Dollaro USA	620,604
1 Dollaro canadese	643,812
1 Franco svizzero	143,511
1 Corona danese	90,135
1 Corona norvegese	87,221
1 Corona svedese	119,99
1 Fiorino olandese	164,441
1 Franco belga	12,45
100 Franchi francesi	126,602
1 Lira sterlina	1747,912
1 Marco germanico	148,387
1 Scellino austriaco	23,979

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 19.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	215798	15 —	Piatti *Maria Teresa* e Luigi fu Ettore, minori sotto la patria potestà della madre Casati Cesarina fu Pompeo, vedova Piatti, dom a Milano	Piatti *Teresa* e Luigi fu Ettore, minori, ecc., come contro
Cons. 3,50 % (1906)	723278	35 —	Vassallo *Maria Luigia* fu Bartolomeo, minore sotto la tutela di Calderone Felice fu Francesco, dom a Loano (Genova)	Vassallo *Luisa Maria* fu Bartolomeo, minore, ecc., come contro
Id.	751053	56 —	Vassallo *Maria Luisa* fu Bartolomeo, minore, ecc. come sopra	Vassallo *Luisa Maria* fu Bartolomeo, minore, ecc. come sopra
Id.	761812	14 —	Vassallo *Maria Luisa* fu Bartolomeo, nubile, dom a Loano (Genova)	Vassallo *Luisa Maria* fu Bartolomeo, nubile, dom. a Loano (Genova)
P. R.. 3,50 % (1934)	119421	210 —	Nuzzo *Emanuele* di Giuseppe, dom. a Salerno	Nuzzo *Angelo Emanuele* di Giuseppe, dom, a Salerno
Id.	138405	175 —	Nuzzo *Emanuele* di Giuseppe, ecc., come sopra	Come sopra
Id.	206375	210 —	Come sopra	Come sopra
Cons. 3,50 % (1906)	816526	350 —	Come sopra	Come sopra
Id.	824661	255,50	Nuzzo Maria di *Emanuele* nubile. dom. a Salerno	Nuzzo Maria di *Angelo Emanuele*, nubile, dom a Salerno
Rendita 5 % (1935)	32310	955 —	Santagostino Barbone *Caterina* fu Alessandro, moglie di Monti Carlo fu Celeste, dom. in Rosate (Milano). Vincolato per dote	Santagostino Barbone *Adele Maria Caterina* fu Alessandro, ecc., come contro
Id.	32311	550 —	Santagostino Barbone *Caterina* fu Alessandro moglie di Monti Carlo fu Celeste, dom in Rosate (Milano)	Santagostino Barbone *Adele Maria Caterina* fu Alessandro, ecc., come contro
B. T. N. 5 % (1964)	1271	15.500 —	Caracciolo Ginnetti Letizia, nata a Velletri il *2* febbraio 1907, moglie di Ajroldi di Robbiate Eugenio, nato a Verona il 18 ottobre 1903 dom. in Roma	Caracciolo Ginnetti Letizia, nata a Velletri il *22* febbraio 1907, ecc., come contro
P. R. 3,50 % (1934)	26577	549,50	Bonardi Margherita di Giovanni, moglie di Ratti *Giuseppe*, dom. in Alessandria. Vincolato per dote	Bonardi Margherita di Giovanni, moglie di Ratti *Carlo*, ecc., come contro
Id.	416792	1.785 —	Come sopra	Come sopra
Rendita 5 % (1935)	13200	2.000 —	Mussa *Luigia* fu Evasio, moglie di Emanuele Emanuele, dom. a Groppello Cairoli. Vincolato per dote	Mussa *Angela Maddalena Luigia* fu Evasio, ecc. come contro
Cons. 3,50 % (1906)	759597	126 —	Ghiso Rosa fu *Francesco Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre Scarone Caterina, ved Ghiso *Francesco, Giuseppe*, dom a Cadibona frazione di Quiliano (Genova)	Ghiso Rosa fu *Giuseppe* minore sotto la patria potestà della madre Scarone Caterina, vedova di Ghiso *Giuseppe*, ecc., come contro
P. R. 3,50 % (1934)	475655	210 —	Giudici *Carmela* fu Paolo Emilio, moglie di Mistretta Antonino, dom. a Mussomeli (Caltanissetta) Vincolato per dote, con usufrutto vitalizio a Mistretta *Carmelina* fu Giuseppe, vedova di Giudici Paolo Emilio, dom. a Mussomeli	Giudici *Carmelina* fu Paolo Emilio, moglie di Mistretta Antonino, dom a Mussomeli (Caltanissetta). Vincolato per dote con usufrutto vitalizio a Mistretta *Carmela*, ecc., come contro

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	478018	1.190 —	Giudici *Carmela* fu Paolo Emilio, moglie di Mistretta Antonino, dom. a Mussomeli (Caltanissetta) Vincolato per dote, con usufrutto a Mistretta Carmela fu Giuseppe, vedova di Giudici Paolo Emilio, dom. a Mussomeli	Giudici *Carmelina* fu Paolo Emilio, moglie di Mistretta Antonino, dom a Mussomeli (Caltanissetta). Vincolato per dote con usufrutto vitalizio a Mistretta *Carmela*, ecc., come contro
Id.	379502	105 —	Bruno Margherita fu Matteo, moglie di Girotto Mario, dom a Cuneo, con usufrutto vitalizio ad Autretti *Benedetto* fu Antonio dom. a Cuneo	Come contro con usufrutto vitalizio ad Autretti *Giuseppe Bartolomeo Benedetto* fu Antonio, dom. a Cuneo
Cons. 3,50 % (1906)	821233	70 —	Come sopra	Come sopra
Rendita 5 % (1935)	272252	25.000 —	Marocco Maria, nubile, nata a Caiazzo (Caserta) il *23* settembre 1889 ed ivi domiciliata	Marocco Maria, nubile, nata a Caiazzo (Caserta) il *22* settembre 1889 ed ivi domiciliata
Cons. 3,50 % (1906)	185672	350 —	Varese *Felicina* fu Giuseppe, minore, moglie di Bertero Andrea, dom. in Cigliano (Novara). Vincolato per dote	Varese *Rosa Giovanna Felicita* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro
Id.	185673	245 —	Come sopra	Come sopra
P. R. 3,50 % (1934)	304028	56 —	*Pesce* Luigi di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Mallare (Genova)	*Pescio* Luigi di Francesco, minore ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano intervenute opposizioni a questa Direzione generale, sara dato corso all'operazione richiesta.

Roma, addì 10 aprile 1959

Il direttore generale SCIPIONE

(2254)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(2ª *pubblicazione*). Avviso n 45

In applicazione dell'art. 4 del decreto legge 23 gennaio 1958, n. 8, dell'art. 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n 298, è stato denunciato la smarrimento dei seguenti titoli provvisori al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968:

1) n. 369517 . . . . di L. 100 000
» 369518 . . . . » » 100 000
rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Bologna e denunciati smarriti dal sig Busacca Salvatore, nato a San Piero Patti il 26 giugno 1895 e domiciliato a Bologna in via Bellacosta n. 14,

2) n. 257237 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n 7/5144721 al n 7/5144740) di L 100 000
rilasciato dalla sezione di Tesoreria provinciale di Torino e denunciato smarrito dal sig Pourcel Pietro Giuseppe, nato a Cesana Torinese il 18 aprile 1895 e ivi domiciliato in via Carlo Ailliaud n 10;

3) n. 24704 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal n 7/7247031 al n 7/7247040) . di L. 50.000
» 44274 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 7/885461 al n. 7/885480) . » » 100.000
rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Como e denunciati distrutti dal sig Bernasconi Luigi, nato a Villaguardia il 18 settembre 1932 e domiciliato in Olgiate Comasco (Como)

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione, del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti

Roma, addì 15 aprile 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(2410)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di ex greto della sponda destra del torrente Bisagno, in comune di Genova-Prato.

Con decreto 5 marzo 1959, n 216 del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di ex greto del torrente Bisagno, in sponda destra, in comune di Genova-Prato, segnata nel catasto dello stesso Comune - Sezione V al foglio n. 35, di mq. 570, ed indicata, in tinta rosa, nella planimetria rilasciata il 13 giugno 1957, in scala 1 1000, dall'Ufficio del Genio civile di Genova, planimetria che fa parte integrante dello stesso decreto.

(2633)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del progetto di varianti al piano parziale di ricostruzione di Firenze relativo alla sistemazione della zona compresa tra borgo San Jacopo ed il fiume Arno.

Con decreto Ministeriale 20 aprile 1959, n. 2657, è stato approvato, previa decisione sulle opposizioni presentate e con le modifiche ed integrazioni di cui alle premesse del decreto medesimo, il progetto di varianti al piano parziale di ricostruzione di Firenze, relativo alla sistemazione della zona compresa tra borgo San Jacopo ed il fiume Arno, vistato in una planimetria catastale in scala 1:1250, in tre elaborati in scala 1:200 e un testo di norme edilizie

Per l esecuzione delle opere previste nel cennato progetto è assegnato lo stesso termine di validità del piano parziale di ricostruzione originario che, giusta il disposto dell'art 1 della legge 21 dicembre 1955, n 1357, continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale.

(2793)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n 2393, si rende noto che i marchi d identificazione per i metalli predetti contrassegnati col numero 536 MI, della cessata ditta Ciocca Mario - piazza S. Giorgio n 1, Milano, sono stati deformati.

(2784)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Roccavivara (Campobasso) alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n 1760 e 20 dicembre 1928, n 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario,

Visti l'art 31 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n 1589,

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Roccavivara (Campobasso) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Roccavivara (Campobasso) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendo apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 aprile 1959

Il direttore generale

(2686)

CONCORSI ED ESAMI

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Concorso per esame teorico-pratico a dodici posti di sostituto avvocato dello Stato

L'AVVOCATO GENERALE DELLO STATO

Visto il testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n 1611, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, con le successive modificazioni,

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, contenente la graduatoria dei titoli preferenziali per le ammissioni ai pubblici impieghi e successive integrazioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente l'estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle colonie dell'Africa orientale, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il regio decreto-legge 2 giugno 1936, n 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa orientale, le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18;

Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, concernente benefici a favore dei combattenti dell'ultima guerra;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n 467, che estende le vigenti disposizioni concernenti i reduci ed i congiunti di caduti in guerra ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione e la legge 15 luglio 1950, n 539,

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, riguardante l'applicazione ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra,

Visto l'art 3 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 155;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n 368,

Vista la legge 20 giugno 1955, n. 519;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame teorico-pratico a dodici posti di sostituto avvocato dello Stato

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani di sesso maschile che posseggano i requisiti richiesti dall'art. 3 del presente decreto ed appartengano alle seguenti categorie:

a) appartenenti al ruolo dei procuratori dello Stato, dopo almeno tre anni di servizio;

b) magistrati dell'Ordine giudiziario che abbiano almeno tre anni di servizio, compreso l'uditorato, ed abbiano conseguito la nomina ad aggiunto giudiziario;

c) magistrati della Giustizia militare, i quali, avendo compiuto tre anni di servizio, compreso il periodo di tirocinio, abbiano conseguito la nomina a sostituto procuratore militare di seconda classe,

d) magistrati della Corte dei conti, che abbiano conseguito da almeno un anno la qualifica di vice referendario e che, precedentemente all'assunzione in servizio, siano stati iscritti all'albo degli avvocati o dei procuratori legali;

e) avvocati regolarmente iscritti nell'albo alla data del bando di concorso, con anzianità di iscrizione non inferiore ad un anno e che non abbiano oltrepassato l'età di anni trentacinque.

Il possesso delle condizioni richieste per l'ammissione al concorso deve essere perfetto prima della data di scadenza del termine stabilito dall'art. 3 per la presentazione delle domande.

Non è richiesto il minimo di anzianità di servizio per gli appartenenti alle categorie di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*) i quali precedentemente all'assunzione in servizio nei rispettivi ruoli fossero già in possesso del requisito della regolare iscrizione nell'albo degli avvocati con anzianità di iscrizione non inferiore ad un anno.

Art 2.

Coloro che, appartenendo da almeno un anno ad una delle prime tre categorie indicate nell'articolo precedente, già abbiano fatto parte di alcune delle altre quattro categorie indicate nello stesso articolo, potranno cumulare i periodi di anzianità richiesti per ciascuna categoria, purchè il periodo complessivo risultante dal cumulo non sia inferiore a tre anni.

Art 3.

Coloro che intendono prendere parte al concorso debbono far pervenire all'Avvocatura generale dello Stato, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la relativa domanda, in carta da bollo da L 200, nella quale deve essere indicato con precisione il recapito dell'aspirante:

a) gli appartenenti al ruolo dei procuratori dello Stato debbono inoltrare la domanda per il tramite dell'ufficio;

b) i magistrati dell'Ordine giudiziario, e quelli della Giustizia militare debbono inoltrare la domanda, corredata di una fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, per il tramite del Ministero di appartenenza, il quale vi deve unire una copia dello stato di servizio,

c) i magistrati della Corte dei conti debbono inoltrare la domanda, corredata di una fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio e del certificato dell'Ordine degli avvocati e procuratori, comprovante di essere stati iscritti nell'uno o nell'altro albo per il tramite della Presidenza della Corte dei conti la quale vi deve unire copia dello stato di servizio,

d) gli avvocati debbono dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita,

il possesso della cittadinanza italiana,

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il possesso della laurea in giurisprudenza;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante

Per gli aspiranti che insieme con la domanda documentino di essere residenti all'estero o di essere richiamati alle armi, è sufficiente pervenga nel termine prescritto la domanda, purchè almeno dieci giorni avanti la data che sarà fissata per la prova scritta, pervengano anche i documenti di cui ai successivi numeri 1) e 2).

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti

1) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

2) certificato dell'Ordine degli avvocati, di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, che comprovi la iscrizione in atto dello aspirante nell'albo degli avvocati da almeno un anno

Le qualità che danno titolo alla proroga del limite massimo di età debbono essere comprovate con certificati rilasciati dalle autorità competenti ed allegati alla domanda.

Art 4.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale debbono far pervenire all'Avvocatura generale dello Stato nel termine di dieci giorni dall'espletamento di detta prova i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nelle nomine

La mutilazione e la invalidità di guerra devono risultare dal modello 69, rilasciato dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra), ovvero con dichiarazione rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale degli invalidi di guerra

La qualifica di ex combattente, di partigiano ed ogni altro titolo militare deve risultare dallo stato di servizio o dal foglio matricolare, ovvero da uno stralcio di essi, nonchè dalla dichiarazione integrativa del distretto militare

La qualifica di orfano di guerra o di figlio di invalido di guerra deve risultare da certificato in bollo competente rilasciato dal sindaco

Soltanto con l'esibizione dei relativi brevetti devono essere provate le concessioni delle medaglie al valor militare o della croce di guerra ovvero di altre attestazioni di merito di guerra, la qualità di ferito in combattimento, di partigiano combattente

Lo stato di famiglia deve risultare dall'apposito certificato del sindaco di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art 5.

La graduatoria è approvata dall'Avvocato generale dello Stato sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la ammissione all impiego

I concorrenti, avvocati, utilmente collocati nella graduatoria stessa, saranno invitati a far pervenire all'Avvocatura generale dello Stato, nel termine di quindici giorni, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) diploma originale o copia autentica di laurea in giurisprudenza conseguita in una Università italiana,

2) estratto dell'atto di nascita,

3) certificato di cittadinanza italiana,

4) certificato di regolare condotta civile e morale;

5) certificato generale del casellario giudiziario,

6) certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un medico militare o dal medico provinciale, dal quale risulti espressamente dichiarato che l'aspirante e di sana e robusta costituzione fisica ed esente da malattie costituzionali e da difetti, particolarmente dell'udito e della favella, che impediscano od ostacolino il perfetto esercizio delle funzioni di avvocato dello Stato,

7) *a*) stato di servizio militare (estratto matricolare per gli ufficiali della Marina militare), per gli ufficiali in congedo;

b) copia del foglio matricolare (estratto del foglio matricolare per i sottufficiali ed il personale del Corpo equipaggi militare marittimo), per i sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato,

c) copia del foglio matricolare (estratto del foglio matricolare per il personale della Marina militare), per i militari in congedo illimitato provvisorio,

d) copia del foglio matricolare (estratto del foglio matricolare per il personale della Marina militare), per i riformati in rassegna

e) certificato di esito di leva per i rivedibili e riformati dalle Commissioni di leva

I documenti debbono essere redatti in lingua italiana su regolare carta bollata, quelli indicati ai numeri 3), 4), 5) e 6) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

I magistrati dell'Ordine giudiziario, della Giustizia militare e della Corte dei conti debbono presentare nel termine indicato nel primo comma del presente articolo il certificato sanitario di cui al n 6).

Art. 6.

La domanda e i documenti pervenuti all'Avvocatura generale dello Stato dopo scaduti i termini di cui sopra, anche se presentati in tempo agli uffici postali o inoltrati per tramite di ufficio, non sono presi in considerazione La data di arrivo e stabilita dal timbro a data apposto dall'Avvocatura generale.

L'Avvocato generale dello Stato può disporre che gli aspiranti siano sottoposti alla visita di un sanitario di fiducia dell'Amministrazione per l'accertamento della idoneità fisica al servizio

L'Avvocato generale dello Stato giudica definitivamente a norma dell'art 11 del regolamento, approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n 1612, dell'ammissibilità al concorso per gli aspiranti

Ciascun aspirante sarà avvertito dell'esito della sua domanda prima della data fissata per l'inizio degli esami

Agli aspiranti ammessi sarà inviata un tessera personale di riconoscimento.

Art. 7.

L'esame consta di quattro prove scritte e di due prove orali.

Le prove scritte, che debbono essere svolte nel termine di otto ore dalla dettatura del tema, consistono:

a) nella stesura di un atto defensionale di diritto e procedura civile;

b) nello svolgimento di un tema di carattere teorico in diritto civile con riferimento al diritto romano,

c) nella stesura di un atto defensionale o nello svolgimento di un tema di carattere teorico, a giudizio della Commissione esaminatrice, in diritto amministrativo o tributario;

d) nella stesura di un atto defensionale o nello svolgimento di un tema di carattere teorico, a giudizio della Commissione esaminatrice, in diritto e procedura penale.

Le prove orali consistono:

a) in un esame sulle seguenti materie: diritto civile, procedura civile, diritto penale, procedura penale, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto tributario, contabilità di Stato, diritto ecclesiastico, diritto internazionale pubblico e privato e diritto romano,

b) in una difesa orale relativa ad un contestazione giudiziale, il cui tema deve essere dato al candidato ventiquattro ore prima

Le due prove orali si svolgeranno per ciascun candidato in due giorni differenti.

Gli esami avranno luogo a Roma nella sede che verrà tempestivamente indicata ai candidati ammessi, le date delle prove scritte saranno fissate con successivo provvedimento, quelle delle prove orali saranno fissate dalla Commissione esaminatrice

Per quanto riguarda le formalità inerenti allo svolgimento dell'esame saranno osservate le disposizioni di cui agli articoli da 18 a 24, 27 a 29 del regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

Art 8.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, è composta,

da un vice avvocato generale dello Stato in qualità di presidente,

da un sostituto avvocato generale dello Stato,

da un consigliere della Corte di cassazione della Repubblica Italiana, designato dal primo presidente della Corte stessa,

da un membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma, designato dal presidente dell'Ordine stesso,

da un professore ordinario di materie giuridiche della Università di Roma, designato dal presidente della Facoltà di giurisprudenza

Funziona da segretario della Commissione un vice avvocato o un sostituto avvocato dello Stato, da nominarsi insieme alla Commissione, nel modo di cui sopra

Ciascun commissario dispone di dieci punti per ognuna delle prove scritte e orali. Per ogni prova la somma dei punti, divisa per numero dei commissari, costituisce il punto definitivo assegnato al candidato

Sono ammessi alle prove orali i candidati che hanno conseguito non meno di otto punti in media nelle prove scritte e non meno di sette in ciascun di esse

Sono dichiarati idonei i candidati che nelle prove orali abbiano conseguito non meno di otto punti in ciascuna prova

La Commissione forma la graduatoria degli idonei nel modo indicato dagli articoli 28 del regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612 e 1 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n 155.

A parità di punti si applicano i criteri preferenziali di cui al regio decreto-legge 5 luglio 1934, n 1176, e disposizioni integrative

La graduatoria degli idonei è sottoposta all'approvazione dell'Avvocato generale dello Stato

Sui reclami che venissero presentati entro quindici giorni dalla pubblicazione dei risultati del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, l'Avvocato generale dello Stato pronunzia definitivamente, sentita la Commissione esaminatrice, ai sensi dell'ultimo comma dell'art 30 del regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n 1612 e dell'art. 3 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n 155.

Art 9.

I primi graduati, entro il limite dei posti messi a concorso, sono nominati sostituti avvocati dello Stato ed è loro attribuito lo stipendio annuo lordo di L 2 400 000

Se i primi nominati non assumeranno effettivo servizio, con le stesse modalità sono nominati i successivi graduati entro il limite dei posti messi a concorso.

Art 10.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nei Bollettini ufficiali del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero di grazia e giustizia.

Roma, addì 16 marzo 1959

L'Avvocato generale: SCOCA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1959
Registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 327

(2826)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a centoventicinque posti di ingegnere in prova del Genio civile, indetto con decreto Ministeriale 13 settembre 1958.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 5;

Visto il decreto Ministeriale 13 settembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1958, al registro n 49, foglio n 188, con il quale è stato indetto un concorso pubblico per esami a centoventicinque posti di ingegnere in prova del Genio civile,

Ritenuto che occorre procedere alla costituzione della Commissione esaminatrice per il concorso predetto,

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami a centoventicinque posti di ingegnere in prova del Genio civile indetto con il decreto Ministeriale 17 ottobre 1958, citato nelle premesse, è composta come segue.

Presidente·

Peruzzo dott. Vincenzo, consigliere di Stato.

Membri

Leschiutta dott ing Gian Ernesto, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici,

Cacopardo dott. ing Saverio, ispettore generale del Genio civile,

Arredi prof. ing Filippo, ordinario di costruzioni idrauliche presso l'Università di Roma,

Nicolosi prof ing Giuseppe, incaricato di costruzione di fondi presso l Università di Roma;

Membri con voto consultivo

Puccio prof. Guido, incaricato di lingua inglese presso l'Università di Roma,

Saito prof. Giuseppe, incaricato di lingua e letteratura tedesca.

Le funzioni di segretario saranno svolte dal dott. Natale Arico, consigliere di 2ª classe.

Roma, addì 7 aprile 1959

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *aprile* 1959
Registro n. 16 *Lavori pubblici, foglio n.* 330

(2885)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a tre posti di vice geologo in prova nella carriera direttiva del ruolo del servizio geologico del Corpo delle miniere.

Nel Bollettino ufficiale n 7 del luglio 1958 di questo Ministero, è stata pubblicata la graduatoria di merito del concorso per esami a tre posti di vice geologo in prova nella carriera direttiva del ruolo del servizio geologico del Corpo delle miniere, indetto con decreto Ministeriale 6 aprile 1957.

(2886)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a sei posti di vice perito in prova nella carriera di concetto del ruolo tecnico del Corpo delle miniere.

Nel Bollettino ufficiale n. 12 del dicembre 1958 di questo Ministero, sono state pubblicate le graduatorie dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a sei posti di vice perito in prova nella carriera di concetto del ruolo tecnico del Corpo delle miniere, indetto con decreto Ministeriale 10 giugno 1957.

(2887)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Rinvio delle prove scritte del concorso per esame a venti posti di consigliere di 3ª classe in prova nella carriera direttiva dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, bandito con decreto Ministeriale 29 novembre 1958.

Le prove scritte del suddetto concorso, già fissate per i giorni 25, 26 e 27 maggio 1959 (vedi *Gazzetta Ufficiale* n 94 del 20 aprile 1959) sono rinviate a data da destinarsi che sarà precisata con successivo avviso.

(2914)

PREFETTURA DI CATANZARO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 51159/3ª San , in data 16 settembre 1958, con il quale il dott. Corso Giovanni è stato dichiarato vincitore della seconda condotta medica del comune di Confienti,

Vista la deliberazione n. 10 in data 25 febbraio 1958 della Giunta municipale di Confienti con la quale il dott. Corso è stato dichiarato decaduto dal posto per aver lasciato il servizio assumendo il posto di medico provinciale aggiunto presso l'Ufficio sanitario provinciale di Cremona,

Vista la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei al concorso in cui era compresa la condotta di Confienti e, tenute presenti le indicazioni delle sedi fatte da candidati che seguono il dott Corso in graduatoria,

Ritenuto che i dottori Amodeo Vincenzo e Sorrentino Paolino, interpellati in ordine alla suddetta condotta, non hanno fatto pervenire la dichiarazione di accettazione entro il termine assegnato,

Viste le dichiarazioni di rinunzia dei dottori Ianni Mercurio Alfredo e Reitano Marco;

Vista la dichiarazione di accettazione del dott. Bruno Domenico;

Visto l'art 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

Il dott Bruno Domenico è dichiarato vincitore della seconda condotta medica del comune di Confienti in sostituzione del dott Corso Giovanni

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio del comune di Confienti.

Catanzaro, addì 13 aprile 1959

Il prefetto: DE LORENZO

(2830)

PREFETTURA DI MACERATA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico-chirurgo condotto vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio decreto n 36816 del 3 dicembre 1958, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di medico-chirurgo condotto vacanti al 30 novembre 1958;

1) Apiro 1ª condotta,
2) Belforte del Chienti· condotta unica;
3) Fiuminata: condotta di Laverino;
4) Gagliole. codotta unica,
5) Serrapetrona. condotta unica,

Vista la graduatoria dei candidati risultati idonei, formata dalla Commissione giudicatrice del concorso in parola, costituita con decreto n 39362 del 2 gennaio 1959, modificato con successivo decreto n 4689 del 13 febbraio 1959,

Preso atto della regolarità dello svolgimento dei lavori relativi al concorso stesso,

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n 281, relativo allo espletamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso ai posti di medico-chirurgo condotto vacanti in provincia di Macerata al 30 novembre 1958:

1.	Paganelli Antonio	punti 57,321	su 100
2.	Salvatori Renzo	» 54,415	»
3.	Principi Mario	» 53,987	»
4.	Falsetti Umberto	» 52 194	»
5.	Ridolfi Eligio	» 50,495	»
6.	Lauro Guglielmo	» 50,083	»
7.	Barbadori Enzo	» 50,015	»
8.	Saturni Franco	» 49,662	»
9.	Mancini Dario	» 49,297	»
10	La Penna Aurelio	» 49,216	»
11	Cristalli Giorgio	» 49,116	»
12.	Magni Francesco	» 49,088	»
13	Gabrielli Mauro	» 49,087	»
14.	Quadrani Domenico	» 48,178	»
15.	Arzilli Tarcisio	» 48,167	»
16	Giannelli Omero	» 48,058	»
17.	Rampini Guido	» 47,684	»
18.	Quatraro Vittorio	» 47,000	»
19.	Varia Michele	» 46,850	»
20.	Ansuini Alvaro	» 46,411	»
21.	Del Rosso Nicola	» 45,193	»
22.	Conti Paolo	» 44,737	»
23.	Bolognesi Mario	» 44,500	»
24.	Cingolani Egidio	» 44,435	»
25.	Cianficconi Sandro	» 43,733	»
26	Sensini Didio	» 42,758	»
27.	Angelucci Carlo Alberto	» 42,400	»
28	Casciola Marcello	» 41,800	»
29.	Ortenzi Bruno	» 41,291	»
30	Pranzetti Agostino	» 39,983	»
31.	Montanari Gabriellino	» 38,500	»
32	Santarelli Massimo	» 35,233	»
33	Bracco Ugo	» 35,000	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati

Macerata, addì 24 aprile 1959

Il prefetto: FABIANI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio decreto n 36816 del 3 dicembre 1958, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di medico-chirurgo condotto.

1) Apiro: 1ª condotta,
2) Belforte del Chienti: condotta unica;
3) Fiuminata: condotta di Laverino,
4) Gagliole: condotta unica,
5) Serrapetrona. condotta unica;

Visto il proprio decreto n 12301 di data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui trattasi,

Visto l'ordine di preferenza delle sedi a concorso, indicato nelle rispettive domande di ammissione;

Visto il regolamento 11 marzo 1935 n. 281, nonchè il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n 1265;

Decreta:

I seguenti candidati al concorso di cui alle premesse sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno indicate:

1) Paganelli Antonio. Apiro (1ª condotta);
2) Salvatori Renzo Belforte del Chienti (condotta unica);
3) Principi Mario Laverino di Fiuminata;
4) Falsetti Umberto· Gagliole (condotta unica);
5) Ridolfi Eligio· Serrapetrona (condotta unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati

Macerata, addì 24 aprile 1959

Il prefetto: FABIANI

(2813)

PREFETTURA DI LECCE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Lecce

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto pari numero del 27 giugno 1958, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami a sei posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1957,

Visti gli atti relativi ai lavori della Commissione giudicatrice del concorso stesso costituita con decreto prefettizio pari numero del 6 novembre 1958, nonchè la graduatoria formulata a conclusione dei cennati lavori,

Riconosciuta la regolarità del procedimento,

Visto l'art 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1957

N.	Nome		Punti	
1	Cornacchia Luigia	punti	54,456	su 100
2	Buttazzo Ermelinda	»	53,187	»
3	Macrì Anna	»	53,156	»
4	Martino Giuseppa Elena	»	51,243	»
5	Picciolo Teresa	»	51,168	»
6	Cataldi Maria Teresa	»	51,150	»
7	Portaluri Angela	»	50 962	»
8	Minni Gemma	»	50,350	»
9	Urso Antonia	»	50,000	»
10	Greco Margherita	»	49,312	»
11	Catena M Domenica	»	49,043	»
12	Preite Maria	»	48 637	»
13	Cataldi Carmela	»	48,531	»
14	Palumbo Tommasina	»	48,450	»
15	Vergari Romilda	»	48,000	»
16	Vergari Cesira	»	47,368	»
17	De Masi Provvidenza	»	46,862	»
18	Zaca Antonietta	»	46,812	»
19	Lubelli Paola	»	46,768	»
20	Sciolti Assunta	»	46,543	»
21	Sanso Matilde	»	45,500	»
22	Guglielmo Lucia	»	45,450	»
23	Figliolini Elena, precede per maggiore età	»	45 000	»
24	Mazzotta Maria Rosaria	»	45 000	»
25	Vitello Filippa in Silvestro	»	44,462	»
26	Spagnolo Desdemona	»	44 256	»
27	Pierucci Olga	»	44,212	»
28	Guglielmo Teresa	»	44,000	»
29	Laurenti M Consiglia	»	43,918	»
30	Casciaro Lucia	»	43 612	»
31	Avachi Addolorata	»	43 381	»
32	Coppola Carmelina	»	42,143	»
33	Lubelli Luigia	»	41 462	»
34	Ponzini Luigia	»	41,187	»
35	Giaccari Ermenegilda, precede per maggiore età	»	40,000	»
36	Del Coco Maria	»	40,000	»
37	Dragone Addolorata	»	39,850	»
38	Inguscio Antonia	»	39,762	»
39	Stomeo Teresa	»	39,531	»
40	Cacciatore Michela	»	38,843	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce, e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 3 aprile 1959

Il prefetto: TORRISI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto pari numero del 3 aprile 1959, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del pubblico concorso a sei posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1957,

Viste le preferenze richieste per le varie sedi dalle candidate idonee,

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n 281, sui concorsi a posti di sanitari condotti addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna indicate:

1) Cornacchia Luigia: Martano;
2) Buttazzo Ermelinda: Giuggianello;
3) Macrì Anna: Alliste;
4) Martino Giuseppa Elena: Scorrano;
5) Picciolo Teresa: Galatina (frazione Collemeto);
6) Cataldi Maria Teresa: Montesano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 3 aprile 1959

Il prefetto. TORRISI

(2808)

PREFETTURA DI NUORO

Graduatoria generale del concorso al posto di medico scolastico pediatra del comune di Nuoro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NUORO

Visti gli atti relativi al concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di medico scolastico pediatra del comune di Nuoro bandito con decreto prefettizio n. 17910/San. del 7 giugno 1957;

Vista la graduatoria dei concorrenti riconosciuti idonei in detto concorso formata dalla Commissione giudicatrice nominata dalla Giunta municipale di Nuoro con deliberazione numero 212 del 18 aprile 1958 ratificata dal Consiglio comunale con atto n. 71 del 28 aprile 1958,

Visti gli articoli 3, 34 e 54 del vigente testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265, l'art 60 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281 e gli articoli 10 e 11 del decreto Presidenziale n. 854 del 10 giugno 1955,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti riconosciuti idonei nel concorso di cui in epigrafe:

1. Caone Michele . . . . . punti 136,50 su 200
2. Sannio Maria . . . . . . » 125,50 »

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 23 del regio decreto n. 281 dell 11 marzo 1935, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel « Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna » ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Nuoro e del Comune interessato.

Nuoro, addì 16 aprile 1959

Il prefetto: PIGNATARO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NUORO

Visto il proprio odierno decreto di pari numero, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di medico scolastico pediatra del comune di Nuoro,

Viste le vigenti disposizioni di legge in materia:

Decreta:

Il dott Michele Caone è dichiarato vincitore del concorso di cui in epigrafe.

Il presente decreto, ai sensi dell'art 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel « Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna » ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Nuoro e del Comune interessato.

Nuoro, addì 16 aprile 1959

Il prefetto: PIGNATARO

(2807)

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario consorziale vacanti nella provincia di Reggio Emilia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il decreto prefettizio n 14501, in data 31 maggio 1958, con il quale fu bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a quattro posti di ufficiale sanitario consorziale vacanti in provincia di Reggio Emilia,

Esaminati i verbali relativi ai lavori espletati dalla Commissione giudicatrice, costituita con decreto prefettizio 23 gennaio 1959, n. 14501,

Riconosciuta la regolarità del procedimento;

Vista la graduatoria degli idonei formulata dalla Commissione suddetta a conclusione dei propri lavori;

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei nel concorso a quattro posti di ufficiale sanitario consorziale vacanti in provincia di Reggio Emilia:

1. Scaltriti Leonilde	punti	140,550 su 200
2 Puglisi Luigi	»	136,566 »
3 Della Capanna Giovan Battista	»	133,250 »
4. Cristanini Mario	»	130,245 »
5 Santini Orazio	»	124 772 »
6. Vecchi Alfio	»	123 141 »
7 Carnevali Vitaliano	»	112,074 »

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati

Reggio Emilia, addì 24 aprile 1959

Il prefetto: CAMERA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il decreto prefettizio n 14132, in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria degli idonei nel concorso a quattro posti di ufficiale sanitario consorziale vacanti in provincia di Reggio Emilia;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina dei candidati risultati vincitori secondo l'ordine risultante dalla graduatoria predetta in relazione alle preferenze indicate dai medesimi;

Visti gli articoli 24 e seguenti del regolamento per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265;

Decreta:

I sottoelencati candidati sono nominati ufficiali sanitari dei Consorzi di vigilanza igienica e di profilassi a fianco di ciascuno di essi indicati:

1) Scaltriti dott. Leonilde, ufficiale sanitario del Consorzio di Novellara, comprendente, oltre al territorio del Comune predetto anche quello dei comuni di: Reggiolo-Campagnola Emilia Fabbrico e Rolo,

2) Puglisi dott. Luigi, ufficiale sanitario del Consorzio di Castelnuovo Sotto, comprendente, oltre al territorio del Comune predetto anche quello dei comuni di: Poviglio-Gattatico-Campegine Sant'Ilario d'Enza e Cadelbosco Sopra,

3) Della Capanna dott Giovan Battista, ufficiale sanitario del Consorzio di Correggio, comprendente, oltre al territorio del Comune predetto, anche quello dei comuni di. Bagnolo in Piano-San Martino in Rio-Rio Saliceto e Rubiera;

4) Cristanini dott Mario, ufficiale sanitario del Consorzio di Guastalla, comprendente, oltre al territorio del Comune predetto, anche quello dei comuni di: Brescello-Boretto-Gualtieri e Luzzara

Ciascun ufficiale sanitario dovrà assumere servizio presso il Comune sede del rispettivo Consorzio non oltre il giorno 1° giugno 1959

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni interessati

Reggio Emilia, addì 24 aprile 1959

Il prefetto. CAMERA

(2809)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Messina

IL MEDICO PROVINCIALE CAPO

Visto il proprio decreto n. 5323 del 18 dicembre 1958, con il quale sono stati dichiarati i medici vincitori delle condotte vacanti al 30 novembre 1956,

Considerato che, a seguito di rinunzia da parte dei precedenti assegnatari, la condotta medica di Montalbano, frazione Braidi, è stata accettata dal concorrente dott Casella Mariano e che occorre provvedere alla relativa nomina;

Visto l'art 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Casella Mariano è dichiarato vincitore della condotta medica di Braidi, del comune di Montalbano

Il presente decreto sarà trasmesso al Comune predetto per l'esecuzione e pubblicato nei modi e termini di legge.

Messina, addì 24 aprile 1959

Il medico provinciale capo dirigente: GIUSTOLISI

(2831)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.